

## **Lettera al Direttore di “Repubblica”**

**Caro Direttore,**

**“Repubblica” del 15 maggio pubblica con evidenza una dichiarazione del sottosegretario Romani: “pessima la legge Bassanini, ha ridotto ministri e sottosegretari, ma non gli autisti; io sono solo al Ministero delle Comunicazioni con 25 autisti”. Partiamo male: primo, Romani non conosce la legge, che imponeva di ridurre non solo ministeri e ministri, ma anche le strutture e gli apparati relativi (provvedendovi con appositi decreti attuativi). Purtroppo la legge viene applicata integralmente solo ora, dopo dieci anni. Secondo: una delle cose che Romani dovrà fare è proprio ricollocare gli autisti di troppo, nell’ambito del più ampio Ministero delle Attività produttive, di cui ora le Comunicazioni fanno parte, oppure altrove (per esempio a guidare le ambulanze della Croce rossa!). Terzo: evidentemente Romani ignora un altro principio della nostra legislazione: se di un dipendente pubblico non c’è più bisogno, e non si trova modo di ricollocarlo altrove, può essere messo in mobilità, e, dopo un certo tempo anche licenziato. Vale per tutti, anche per i suoi autisti. La Pubblica Amministrazione non è la Società di San Vincenzo. Mi auguro che Brunetta glielo ricordi. Cordiali saluti**

**Franco Bassanini**

**Roma, 15 maggio 2008**